

COMUNICATO STAMPA

Ravenna, 26 giugno 2008 - Si è svolta, presso la nuova sede dell'Autorità Portuale di Ravenna, la riunione del Comitato Portuale, presieduto da Giuseppe Parrello.

Tra gli argomenti trattati, oltre all'approvazione del procedimento di gara per l'affidamento del servizio di ritiro e trasporto dei rifiuti liquidi e solidi prodotti dalle navi, di particolare importanza è stato il confronto su una serie di problemi, primi tra i quali il Decreto Legge cosiddetto "taglia enti" ed il possibile tetto di spesa del 2% per gli investimenti delle Autorità Portuali. Temi già trattati in ambiti nazionali, a livello di Assoporti ed in occasione dell'incontro con il Ministro Matteoli del 17 giugno scorso.

Per il tetto di spesa del 2% non esistono atti ufficiali e quindi non si può fare altro che procedere con simulazioni che aiutino a comprendere l'eventuale impatto di una tale misura sull'attività programmata dall'Ente per i prossimi anni. Invece ieri (25 giugno) è entrato in vigore il Decreto Legge contenente l'articolo cosiddetto "taglia enti" che stabilisce modalità e tempi per la soppressione degli enti pubblici non economici, tra cui anche le Autorità Portuali, con una dotazione organica inferiore alle 50 unità. Entro 40 giorni dall'entrata in vigore del Decreto (entro quindi il 4 agosto prossimo), i Ministri per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e per la Semplificazione Amministrazione comunicheranno con Decreto quali saranno gli enti "salvati" dalla soppressione.

Tale misura colpirebbe 16 Autorità Portuali sulle 23 attualmente esistenti.

Il Comitato Portuale ha concordato sulla necessità di riunirsi nuovamente non oltre il 16 luglio prossimo e, prima di allora, di convocare una seduta aperta alle Istituzioni ed alle forze economiche e sociali del territorio. Si è inoltre stabilito di attivare tutti i canali istituzionali per fare sì che le Autorità Portuali - enti "a statuto speciale", soggetti ad una propria Legge istitutiva che li caratterizza e li contraddistingue dalle pubbliche amministrazioni genericamente intese - non siano oggetto di questo Decreto.

Passando alla trattazione degli altri temi all'Ordine del Giorno, il Presidente ha informato che, nel quadro del complessivo percorso che si è intrapreso per giungere ad una certificazione dell'intero sistema portuale, l'Autorità Portuale ha ottenuto nei giorni scorsi, sola in Italia, la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000 per la propria attività di "programmazione, progettazione e direzione lavori di opere di grande infrastrutturazione, lavori e manutenzioni straordinarie in ambito portuale. Affidamento di opere e lavori pubblici, servizi e forniture".

Il Presidente ha dato anche notizia dell'avvenuta installazione, al largo della costa ravennate, della più grande struttura offshore del Mediterraneo per l'esecuzione di prove "bollard pull".

Si tratta di una struttura, realizzata con il finanziamento dell'Autorità Portuale, per testare la potenza e l'efficienza dei rimorchiatori, che potranno così verificare e certificare la propria capacità di tiro. In questo innovativo campo offshore è stata anche posata una boa d'ormeggio in plastica, tra le più grandi del mondo, assicurata al fondale con una ancora sagomata, di più di 7 metri di diametro, studiata appositamente per resistere al tiro.

Sono molti i soggetti che operano nel bacino del Mediterraneo per i quali l'area al largo di Ravenna diverrà una alternativa con forte attrattività rispetto alle mete tradizionali verso le quali sino ad oggi ci si dirigeva per espletare prove di tale tipo. Inoltre l'area prescelta per la realizzazione della struttura a mare ha caratteristiche tali da consentire livelli di assoluta sicurezza, come viceversa non avviene altrove.

Autorità Portuale di Ravenna

www.port.ravenna.it

Tel 0544/608811

Cell. 320/4397852